



ISTITUTO COMPRESIVO "ALDO MORO - DON TONINO BELLO"

70018 RUTIGLIANO (Bari) Via Pascoli, 31 - Tel./Fax 080/476.14.66 - C. F. 93479630720 e-
mail: baic897002@istruzione.it- pec: baic897002@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ATTUATIVO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Aggiornato con delibera n. 116 del 13 febbraio 2023 del C.d.I.

Il presente regolamento è stato elaborato ai sensi del DPR n. 235 del 21 novembre 2007- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, pubblicato nella G.U. n. 293 del 18/12/2007 e del DM 16 gennaio 2009, n. 5 che detta i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento.

È uno strumento operativo che, partendo dai diritti degli studenti e delle studentesse, definisce i loro doveri, esplicita le infrazioni e le relative sanzioni. Destinatari delle norme contenute nel presente regolamento attuativo sono gli alunni della scuola secondaria di 1^o grado "Don Tonino Bello" dell'Istituto Comprensivo "Moro-Don Tonino Bello".

ART. 1 (VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA)

- 1.** La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2.** La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- 3.** La Comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla

qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La Comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti o i loro genitori possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- e) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 DOVERI DEGLI STUDENTI

- 1.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3.** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
- 4.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
- 5.** Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 6.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 DISCIPLINA

- 1.** I regolamenti delle singole Istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- 2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- 3.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4.** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente,

la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

12. Sono da considerarsi integralmente recepite le disposizioni ministeriali vigenti sull'uso di dispositivi elettronici a scuola, tenuto conto di quanto statuito nella e-policy di Istituto

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24/06/1998 n. 249, in relazione all'art. 3 del medesimo decreto (DOVERI), dell'art. 5 del D. 235/2007 e in osservanza di quanto previsto alla nota 31 luglio 2008, si individuano comportamenti che configurano mancanze disciplinari e che sono qui di seguito elencati con le relative sanzioni:

TABELLA TIPOLOGIE SANZIONI DISCIPLINARI

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancato assolvimento dei doveri scolastici (mancata esecuzione dei compiti, mancato rispetto delle consegne, mancanza del materiale occorrente eccetera).	Richiamo verbale. Nota sul registro personale e/o registro di classe. Obbligo di frequentare eventuali corsi di recupero in orario anche extrascolastico.	Docente di classe Consiglio di Classe
Frequenza irregolare Assenze ingiustificate Falsificazione di firme dei genitori o dei contenuti delle comunicazioni scuola-famiglia	Comunicazione scritta alla famiglia. Esclusione dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate. In caso di ulteriore reiterazione del ritardo il consiglio di classe potrà abbassare il voto di condotta.	Docente di classe Consiglio di Classe Dirigente Scolastico* (su istruttoria del CdC)
Uscita dalla classe senza autorizzazione. Mancato rispetto delle regole al cambio dell'ora o durante la ricreazione	Richiamo verbale In caso di reiterazione, nota sul registro di classe e proposta di sospensione	Docente di classe Docente Coordinatore
Grave mancanza di rispetto e atti di aggressività, verbale e non solo, verso i compagni. Atti di bullismo verificati dal Team Antibullismo	Richiamo verbale Richiamo del Dirigente Scolastico. Esclusione dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate. Proposta di sospensione con o senza obbligo di frequenza	Docente di classe Consiglio di Classe Dirigente Scolastico* (su istruttoria del CdC)

<p>Uso non responsabile del materiale della scuola Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico</p>	<p>Richiamo verbale. In caso di reiterazione, nota sul registro di classe.</p>	<p>Docente di classe Docente Coordinatore</p>
<p>Non osservanza delle disposizioni organizzative e di quelle afferenti alla salute e sicurezza (compreso il divieto di fumo, di consumo di alcoolici, di uso di sostanze nocive).</p>	<p>Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe. Sospensione dalle lezioni in relazione alla gravità e/o recidiva del fatto.</p>	<p>Docente di classe Consiglio di Classe Dirigente Scolastico* (su istruttoria del CdC)</p>
<p>Volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici materiale dei compagni</p>	<p>Nota sul registro di classe e risarcimento del danno arrecato.</p>	<p>Docente di classe Consiglio di Classe Dirigente Scolastico* (su istruttoria del CdC)</p>
<p>Uso non autorizzato del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici, durante l'attività scolastica e nei locali della scuola. Uso non autorizzato di dispositivi elettronici per riprese audio/video e diffusione non autorizzata <u>su canali istituzionali della scuola</u> di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano lesivi della dignità e dell'onore della persona durante l'attività scolastica e nei locali della scuola</p>	<p>Annotazione sul registro di classe Sospensione dalle lezioni in relazione alla gravità e/o recidiva del fatto.</p>	<p>Docente di classe Coordinatore di classe Dirigente Scolastico* (su istruttoria del CdC)</p>
<p>Manomissione, danneggiamento o furto di materiale scolastico Attuazione di condotte di Cyberbullismo verificato (a mezzo di strumenti e canali di comunicazione autorizzati).</p>	<p>Risarcimento del danno. Esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione. Sospensione dalle lezioni in relazione alla gravità e/o recidiva del fatto.</p>	<p>Docente di classe Consigli di classe Dirigente Scolastico* (su istruttoria del Team anti cyberbullismo/CdC)</p>

<p>Episodi gravi riguardanti l'incolumità di alunni, l'incolumità di alunni, docenti e non docenti.</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. La scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, nella misura più ampia possibile, nella comunità scolastica</p>	<p>Consigli di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto (su istruttoria del C.d.C</p>
--	--	--

N.B. tutte le fattispecie oggetto di sanzione disciplinare devono verificarsi nel corso dell'attività didattica e nei locali scolastici. Nelle condotte commissive di carattere digitale, il mezzo ed il canale utilizzato devono essere direttamente riconducibili ad uso improprio di canali e strumenti autorizzati (cfr. anche e-policy).

Art. 5 IMPUGNAZIONI

- 1.** Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
- 2.** L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- 3.** Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto, da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

Art. 5-bis PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- 1.** Contestualmente all'iscrizione alla istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- 2.** Il regolamento di istituto disciplina le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
- 3.** Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Entrata in vigore

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto **deliberato in data 29-11-2018** ed entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.
Sarà pubblicato nella home page del sito istituzionale della scuola.